

Imprese giovani cresciute del 3,6%: le migliori

Ieri all'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo sono stati consegnati gli Oscar Green 2021 di Coldiretti

Basta con i pannelli solari 'mangia suolo' in Bassa Romagna. Il presidente dell'Unione dei Comuni e sindaco di Bagnacavallo Eleonora Proni ha firmato ieri una petizione finalizzata a limitare la presenza di pannelli solari nei terreni agricoli, per combattere il rischio idrogeologico di fronte ai cambiamenti climatici e spingere invece il fotovoltaico pulito ed ecosostenibile sui tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole. La petizione è un'iniziativa di Coldiretti Giovani Impresa per la tutela del suolo agricolo e chiede alle istituzioni di «investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell'agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra». Preoccupati per l'emergenza climatica, i giovani agricoltori intendono cogliere ogni opportunità offerta dalle tecnologie innovative, avendo come obiettivo la piena attuazione dell'accordo di Parigi sul clima e l'agenda 2030 per lo sviluppo

LA PETIZIONE

Il presidente dell'Unione Bassa Romagna contro i pannelli mangia suolo



sostenibile. «Il consumo di suolo agricolo destinato al fotovoltaico a terra – precisano –, minaccia il futuro delle nuove generazioni di agricoltori». La petizione è stata firmata in occasione della consegna degli Oscar Green 2021 alle idee imprenditoriali innovative di giovani 'under 35' che combattono il cambiamento climatico, lo spreco alimentare e creano occupazione 'oltre il Covid'.

Promossa da Coldiretti e giunta alla 15esima edizione, l'iniziativa si è svolta nell'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo e ha premiato giovani imprenditori agricoli della regione, che poi parteciperanno alla finale nazionale prevista a inizio 2022. Le

premiazioni sono state precedute da una tavola rotonda a cui hanno partecipato, tra gli altri, Marco Allaria Olivieri, direttore di Coldiretti Emilia Romagna, e l'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che nell'ultimo anno le imprese giovani in Emilia Romagna sono cresciute del 3,6%: ogni mese sono nate 15 nuove aziende agricole 'under 35'. Tra le idee innovative 'made in Emilia Romagna' in grado di sfidare e vincere la crisi economica e sociale innescata dal Covid compare ad esempio il 'vermicompost', fertilizzante naturale creato allevando lombrichi nella pianura modenese o il 'food truck' che

abbandona la città e sale ad alta quota, sull'Appennino parmesino, per valorizzare carne biologica e birra agricola e ancora le 'prime foglioline', vitamine naturali coltivate a Ravenna senza consumo di suolo e acqua, grazie all'ausilio di tecnologie informatiche e vendute tramite canali digitali. Ci sono poi il parco ittico nato in piena pandemia tra le colline di Reggio Emilia, la bottega contadina con giardino nel cuore di Bologna, le aziende agricole ravennate che uniscono le forze per rifornire con prodotti green e a 'metro zero' la scuola dove si formano gli chef del futuro.

Lorenza Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA